

UN PICCOLO TEST PER CAPIRE SE SIETE DEI TIPI ROLLY GO

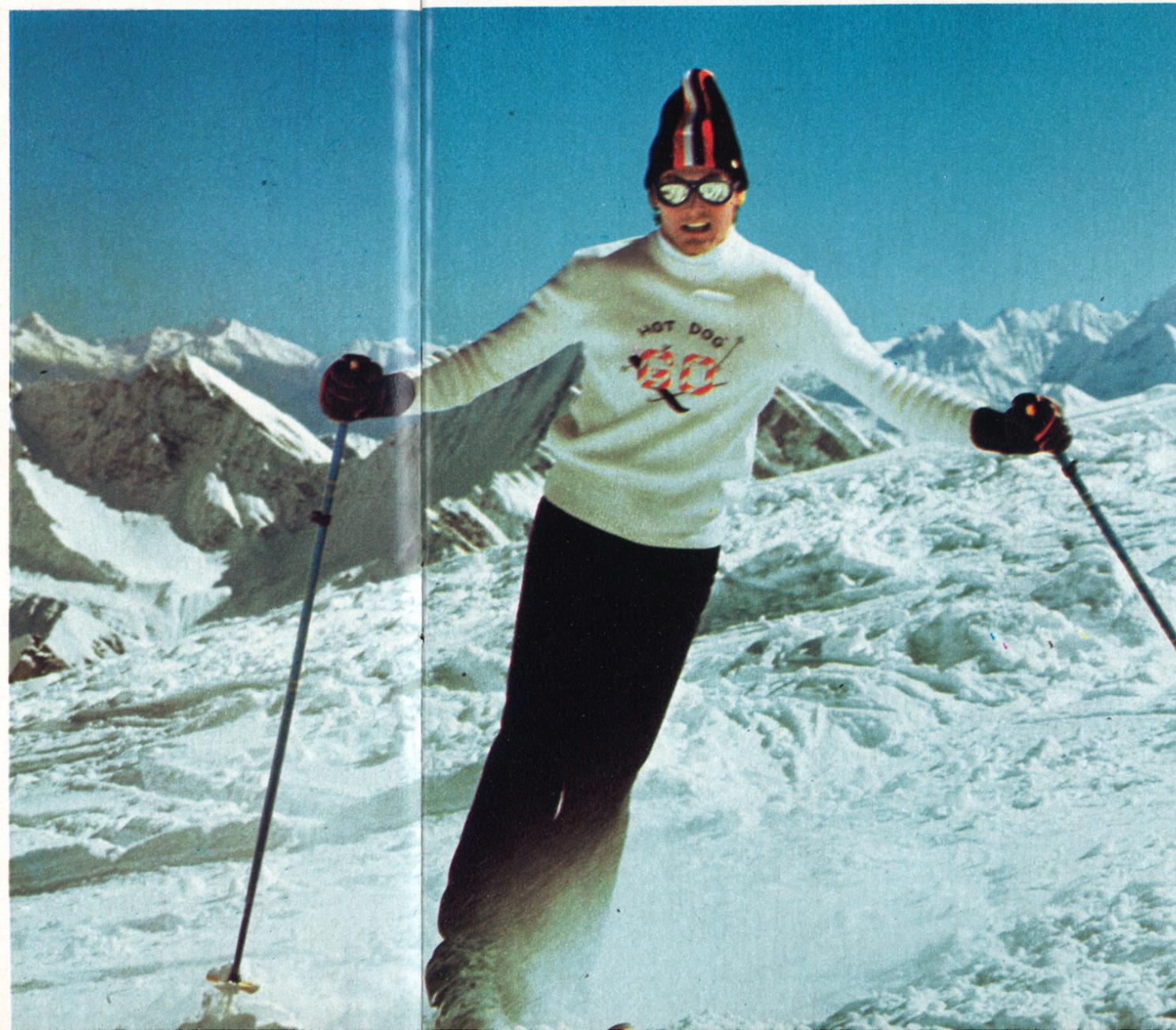


- 1° Il mio ideale è poter fare almeno 8 ore di sci ogni giorno.
- 2° La posizione a uovo è la mia preferita sulla neve anche quando non scio.
- 3° Ogni discesa per me è come una gara.
- 4° Ogni mattina attendo il sorgere del sole sulle piste.
- 5° Non sopporto chi intende lo sci come divertimento invece che come impegno agonistico.
- 6° Ogni sera ripristino accuratamente tutta l'attrezzatura perché sia perfettamente a posto per il giorno dopo. (L'operazione dura almeno 3 ore).
- 7° Se il giorno dopo, alle 6,30 del mattino, c'è una tormenta di neve mi preparo lo stesso perché il tempo può anche cambiare.
- 8° Faccio collezione di autografi dei campioni di sci. Ho anche quelli dei pakistani.
- 9° In casa ho un armadio riservato all'attrezzatura da sci. E nessuno deve toccarlo.
- 10° Conosco a memoria i nomi dei vincitori, dei secondi e dei terzi arrivati ai campionati regionali di slalom dall'inizio del secolo a oggi.

sì no

Ecco i risultati del test: se avete risposto NO a tutte e dieci le domande, bene. Siete la persona ideale che dovrebbe indossare i capi Rolly Go. Se avete risposto NO ad almeno 8 domande senz'altro siete delle persone moderne e aperte, attenti però a non lasciarvi contagiare da amicizie pericolose. Se avete risposto NO da 5 a 7

domande avete dei problemi ma sono ancora risolvibili con un po' di buona volontà. Indossare capi Rolly Go risulterà un aiuto da non trascurare. Se avete risposto NO a meno di 5 domande vi preghiamo vivamente di non indossare capi Rolly Go. E di prendere al più presto un appuntamento col vostro psicanalista.



IL "CHI È" DI ROLLY GO



Il nostro test serviva da pretesto per parlarvi delle persone che dovrebbero indossare i capi che portano il marchio Rolly Go. E questo perché la nostra linea invernale non è stata studiata ispirandosi a vaghi concetti di «moda» ma proprio pensando a persone di un certo tipo. Quali? Diciamo che in genere sono giovani, per età ma anche per come intendono la vita e particolarmente la neve e lo sci. Già, non ci interessava creare capi per i super-patiti, per quelli che «adesso ti faccio vedere io come si scia». La linea Rolly Go è per chi intende lo sci come piacere, gioia, divertimento. Per chi non vuol competere a tutti i costi con qualcuno. Per chi, insomma, non ha complessi di superiorità (o di inferiorità) da scaricare sulla neve. Ma soprattutto è per chi vuole essere semplicemente se stesso, senza bisogno di imitare i campioni. Anche perché chi sa sciare non ha bisogno di imitare nessuno.



ROLLY GO: UN'ALTERNATIVA INTELLIGENTE



Beh, direte, si fa presto a dire « alternativa intelligente », l'importante è vedere i risultati e non accontentarsi delle belle parole, delle promesse che poi difficilmente vengono mantenute.

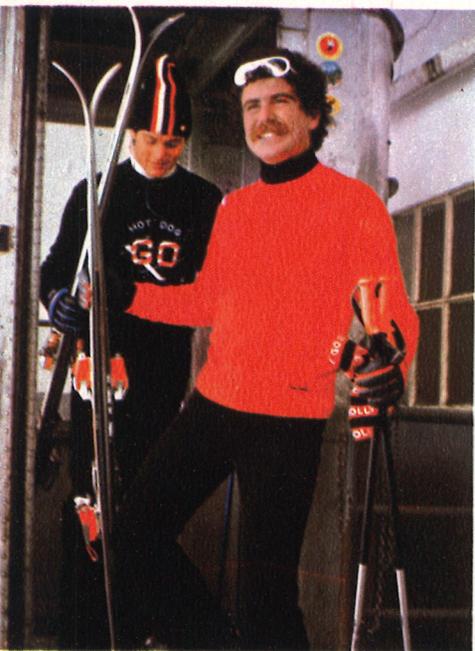
E infatti l'ultima cosa che vi chiediamo è di crederci sulla parola. Già dalle foto di questo servizio vi renderete conto della ricerca di uno styling ben preciso, uno styling che tiene conto di un modo di vivere e dei problemi che sono affrontati da chi va a sciare o più semplicemente ama l'inverno sulla neve.

Una linea abbastanza casual da non farvi sembrare la brutta copia di un campione mancato quando sciate in piena libertà, una linea che vi fa sentire a vostro agio quando, finito di sciare, andate al bar o al ristorante. Questa è l'idea fondamentale cui ci siamo ispirati per l'inverno 1976: sportivi sì, ma liberi e comodi perché il piacere dello sci non deve trovare ostacoli proprio nell'abbigliamento. Un'alternativa intelligente? Noi ne siamo convinti. E a voi

basta fare un giro la prima volta che vi capita su un campo da sci per capire a chi e a cosa siamo alternativi. Un'alternativa a chi si deve cambiare tre o quattro volte al giorno perché è un cultore dell'abbigliamento superspecializzato, o forse perché non ha ancora trovato il modo giusto di vestirsi; un'alternativa a quelli che, se non sono camuffati da medaglia d'oro di discesa libera, non si sentono abbastanza sportivi; un'alternativa ai tradizionali modi di vestire che catalogano in un istante le persone; un'alternativa a quegli abbigliamenti che, invece di risolvere i problemi, tendono a crearne di nuovi.



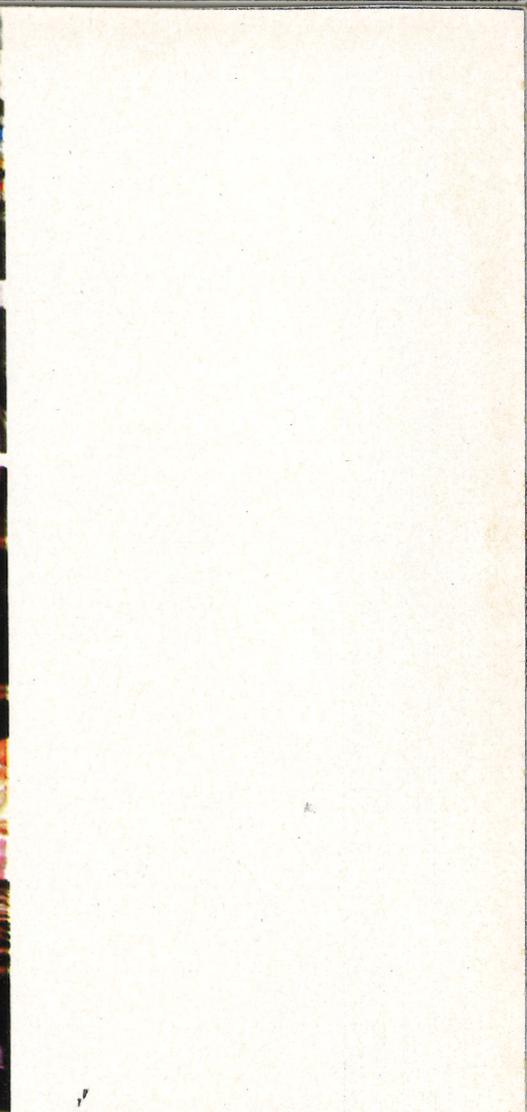
ROLLY GO. PERCHÉ NON SI SCIA 24 ORE AL GIORNO

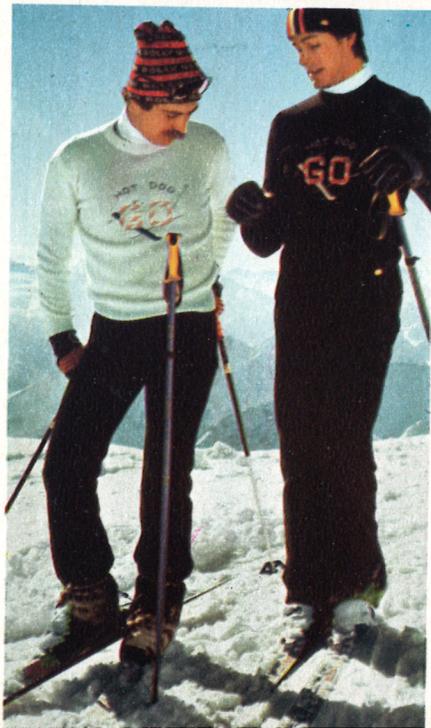


Provate a pensare a una vostra giornata in montagna: quante « cose » riuscite a fare in 24 ore? Sciare, prendere il sole, fare una passeggiata, pattinare, giocare sulla neve, andare in un bar, al ristorante o in pizzeria, parlare davanti a camino acceso, cenare a casa di amici, andare a ballare, andare in slittino, correre col bob, ecc. La linea Rolly Go è stata creata per seguirvi sempre, qualunque cosa vogliate fare, lasciandovi

sempre liberi e senza crearvi alcun problema. Rolly Go, insomma è un modo di vestire che « si lascia interpretare » senza chiedervi nient'altro che essere voi stessi.

Guardatevi in giro, sulla neve: vi accorgete che i capi Rolly Go li vedrete addosso a chi come voi intende l'inverno, la neve e lo sci come qualcosa da vivere con piacere e in modo il più possibile libero e personale.







Rolly Go. Un'alternativa intelligente all'abominevole uomo delle nevi.

Avete mai notato quante persone cercano di imitare nell'abbigliamento, con risultati molto spesso discutibili, i campioni dello sci?

Già, ancora in tanti si illudono che l'abito possa fare il monaco, senza rendersi conto che in quel modo, invece di aumentare le proprie capacità tecniche, aumentano soltanto i loro problemi.

Per questo crediamo che Rolly Go sia veramente un'alternativa che è stata capita da tanti

giovani che hanno trovato in Rolly Go un tipo di abbigliamento invernale che risolve molti problemi. Senza crearne alcuno.

Maglioni, pantaloni, salopette, gli esclusivi maglioni a vento e tanti altri capi che vi chiedono solo di essere indossati al mattino. E di essere subito dimenticati. I capi Rolly Go vi seguiranno

in piena libertà sia quando sciate che per una passeggiata, in una cena tra amici o nei momenti di relax.

Questa è la nostra filosofia: farvi sempre essere voi stessi in qualunque momento e in qualunque occasione. Perché possiate vivere con gioia e senza problemi l'inverno, la neve, lo sci.



Lo vedi addosso a chi vive come te.

L'ALPINA



MA QUESTO SCIALLE È FINTO

Uno dei settori più importanti de L'Alpina è dedicato alla maglieria da sci. Da molti anni presente sui mercati italiani ed esteri, questa Casa milanese vanta un'enorme esperienza in questo campo. I maglioni sono tutti in pura lana vergine ed hanno soluzioni originalissime e sempre di gran classe. Nella foto verticale, un candido maglione realizzato in shetland al 100 per cento. La lavorazione in contrasto è in jacquard « norvegese » in parure con il berrettino. Il sottomaglione a costine è in pura lana. Lo stesso modello viene posto in vendita con varianti di colori e disegni. Nell'altra foto un altro maglione firmato da L'Alpina. Ha un originale motivo a finto scialle sul davanti ed una pratica cerniera lampo. Il sottomaglione, dal collo alto, è a costine di cotone con bottoncini sul collo.



Z6
19



LA TUTA CHE HA VINTO IL KL DI SERIE

La Marilena è fra le più affermate industrie dell'abbigliamento invernale. Accanto a concetti di eleganza e di gran classe la Casa di Rossano Veneto, unisce i risultati di attenti studi tecnici, che vengono svolti direttamente sui campi di gara. Uno dei « test » più importanti dell'anno è stato effettuato dalla Marilena quest'anno a Cervinia in occasione del Kilometro Lanciato. Indossata da un forte gruppo di specialisti la « tuta da velocità », realizzata su basi scientifiche, ha ottenuto un magnifico successo, culminato con la vittoria ed il record nel Kilometro Lanciato riservato ai materiali di serie, dove si è affermato l'austriaco Franz Schaller. Accanto a questa produzione altamente tecnica, la Marilena affianca una serie di modelli, adatti sia per lo sci che per il doposci. A destra, nella foto, una bella salopette rosso arancio realizzata con un tessuto 100 % poliammide. Ha la prerogativa di essere completamente idrorepellente e, nello stesso tempo, molto caldo.





Nella foto in alto a sinistra un'originalissima tuta intera della Marilena. Ha un caldo colore sfumato con stampati dei pini. Le parti terminali della tuta hanno il colore con una gradazione più scura. È realizzata con un nuovo tessuto francese, dall'aspetto serico.

A fianco a sinistra, il classico duvet in plum, caldissimo. Questo modello è stato fornito a molti atleti partecipanti al Kilometro Lanciato 1976, tra cui il vincitore per i materiali di serie, Franz Schaller. I colori dei duvet « più veloci del mondo » erano azzurro e arancio. Sono comunque disponibili anche in altre varianti di tinte.

Nella foto in alto a destra un completo realizzato dalla Marilena. È in cotone resinato e le bordure che si notano nell'immagine sono stampate direttamente sul tessuto. Sotto alla giacca a vento una pratica salopette. Varianti di colore: nero, verde e viola.

La Casa di Rossano Veneto non trascura i bambini. Per loro ha creato modelli molto pratici e confortevoli. Quello della foto sotto è un completo con salopette in 100% poliammide.





Una calda giacca a vento della Marilena. È candida, ispirata al classico. La variante di colore è data dai filetti in nero pieno. Il cappuccio nascosto è incorporato nella giacca a vento mediante una tasca interna. Il tessuto usato per la confezione di questo capo è un antiglisse.



invicta



**Guanti da sci ❖ zaini ❖ borse
gambali paraneve**

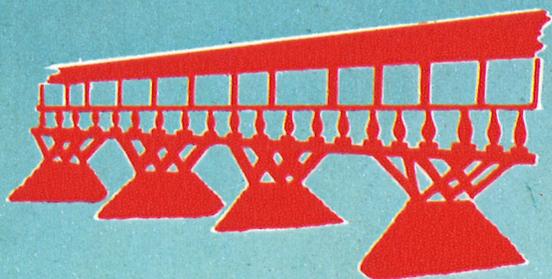


lafont

L'INVERNO DALLE BANDE NERE

Sempre davvero inconfondibile la collezione della Lafont di Perugia, caratterizzata quest'anno da candidi completi «sporcati» ad arte con bande ed inserti di un bel nero pieno. Per la prossima stagione i blouson sono ancora molto attuali e vengono indossati anche in città, vista la praticità del capo. Quando poi sono come quelli della collezione Lafont, non c'è alcun dubbio che faranno moda ovunque. I tessuti utilizzati per la confezione di questi completi sono antiglisse. Le soluzioni tecniche, sperimentate da molti anni in questo tipo di abbigliamento, consentono la massima libertà dei movimenti. Nelle foto a destra e a sinistra, tre completi da sci di questa collezione '76/'77.





VECCHIO PONTE

Confezioni sportive





IO, TU e LORO...

I MIEI DOPOSCI

E SE ANCORA
NON LI CONOSCETE
CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIO
DI FIDUCIA I FUORIPISTA
CALDI, SICURI, COLORATI,
ALLEGRI, ECONOMICI.



AVANTAGE. NUOVE LINEE

DELMA SPORT- ONIGO (TV)



ellesse

funzionale
Lycra
elastico

Il tessuto Lycra della Dupont. Una garanzia collaudata da molti anni di esperienza in questo settore. È con il Lycra che è stato confezionato questo completo agonistico firmato Ellesse. È un capo tecnico molto raffinato, tutto nero con bordure filetate bianche.



NEL GIOCO DEI COLORI C'È IL SOLE

Portabilissimo in ogni occasione sportiva, questo maglione stile «Nordico» presentato dalla collezione «Il Fiore degli Sportivi». Ha una comoda cerniera lampo sul davanti ed appoggia morbidamente sui fianchi. Il berretto, anch'esso in pura lana, è in parure (foto in alto).

A fianco, un paio di pantaloni tecnici con una larga banda elasticizzata lungo tutta la gamba. Il giubbotto è in tessuto elasticizzato, aderente e ben tagliato sulla figura. La tinta gialla, inserita, vivacizza il completo. Qui a fianco un'allegria brigata vestita dalla «Sorgente Alpina». Sono i maglioni per il nuovo inverno, molto colorati e tutti in pura lana vergine.





Una giornata felicemente trascorsa sulla neve, con i completi proposti dalla Sorgente Alpina per la collezione « Il Fiore degli Sportivi ». Sono bellissimi capi dove la praticità e l'eleganza si fondono mirabilmente e dove i colori, giocati geometricamente, formano una tavolozza impressionista.

Nella foto grande a sinistra, un completo giallo sole. Il maglione, in pura lana vergine, ha piccoli e medi disegni in bianco e nero. Il berretto è in parure con il maglione. Nell'immagine in alto, a sinistra, due classicissimi completi « rosso e nero » dove i giochi geometrici si intersecano formando validi motivi policromi. A fianco, ancora in alto, due maglioni con le stesse tonalità rosso e nero ma con le varianti sul davanti. I cappellini sono sempre in coordinato. Lo stile norvegese, che da parecchi anni mancava all'appuntamento, è una piacevole novità proposta dalla Casa di Pinzolo. I due caldi maglioni che vediamo nella foto a fianco sono in pura lana vergine. Accompagnano i pull, gli ormai collaudati pantaloni tecnici, perfetti in tutti i particolari.



arvil®

LA VELOCITÀ È DIPINTA DI BIANCO E DI BLU

L'Arvil, la Casa milanese vittoriosa al Kilometro Lanciato 1976, presenta in questa rassegna i nuovi modelli della sua indovinata collezione invernale. I campioni delle supervelocità indossavano una luminosa tuta bianca e blu, dall'aspetto serico, dove la caratteristica principale era, ovviamente, l'elasticità, la coibenza termica e la resistenza all'aria.

Nella foto in questa pagina, circondata dagli « uomini jet », la modella indossa un bel completo (modello Marilyn). E bianco e rosso ed è realizzato con il tessuto termico-bielastico. Il blouson è unito alla salopette mediante una cerniera lampo lungo tutta la circonferenza della vita.





Nella foto in alto a sinistra, la Arvil propone il modello Innsbruck. È una giacca a vento in nylon antiglisce con inserti elasticizzati sulle spalle e sui fianchi. Accanto, un'altra giacca a vento modello Olympic con inserti geometrici sui fianchi di vario colore. Il tessuto di entrambe le giacche è il nylon tex spir-dry. Nella foto a sinistra un grazioso completo da bambino in nylon antiglisce con imbottitura in dacron. È disponibile in tre varianti di colore.



Fra i due atleti del Kilometro Lanciato equipaggiati alla Arvil (foto in alto), c'è una bella ragazza che indossa la salopette modello Sils. È realizzata in nylon antiglisce con una pratica tasca sulla pettorina. Anche questo modello è disponibile in vari colori. Nella foto a fianco lo stesso modello completato dalla giacchina a vento. È un blouson molto pratico a due colori che appoggia dolcemente sui fianchi. Sul davanti, all'altezza dei seni, ha due capaci tasche.

L'ORSETTO È UN AMICO DELLE QUOTE SELVAGGE



C'è un simpatico orsetto rosso che diventa sempre più familiare. È l'indovinato marchio che contraddistingue la collezione della «Nik George». La Casa di Codognè (Treviso) ha portato spesso ed anche quest'anno i suoi maglioni a 3600 metri, sul ghiacciaio del Plateau Rosà, in occasione del Kilometro Lanciato. Numerosi atleti li hanno indossati ed anche il «collaudo» delle quote selvagge è sempre andato benissimo.

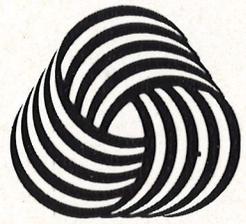
Mentre il maglione da città si usa largo e sfugge ormai a certe regole, il maglione per lo sci ha delle precise pretese di vestibilità e di calore e la linea della «Nik George» soddisfa appieno queste esigenze. Nella foto sotto un poker di pullover molto originali, che ricordano bianche distese di neve rischiarate dal sole. Tutti i modelli di questa Casa sono in pura lana vergine.





L'ambiente è la pista del Kilometro Lanciato, ed i maglioni che vediamo nelle foto sono un altro cromatico esempio della collezione « Nik George ». I modelli, tutti diversi, accontentano ogni gusto. In alto a destra un indossatore d'eccezione, Pino Meynet, presenta il suo pull da sci a disegni norvegesi. Accanto, altri due modelli di cui uno con un indovinato motivo di renne sulla parte anteriore.

Nella foto qui sotto il « mucchio » dei maglioni presentati in queste pagine dedicate alla collezione della « Nik George ».



PURA LANA
VERGINE



IL BLOUSON È UN QUADRO SCOZZESE

Lo sci è colore, fantasia, divertimento e anche relax, o meglio ore liete da trascorrere in compagnia allegra sulla neve. La Brunik di Milano ha interpretato perfettamente tutto questo ed ha sviluppato per l'inverno un discorso tutto colorato. Nella foto a sinistra la ragazza indossa una candida salopette (mod. Faenza). È un completo, pantaloni e giacchina, in cotone impermeabilizzato. Lui indossa un blouson da club scozzese (mod. Flik) in lana impermeabilizzata, adatto per qualunque ora sportiva. Nella foto in basso una bellissima tuta intera giallo « sole violento ». Sotto la cintura una lunga lampo consente di dividere il capo in due pezzi. Il colletto è in caldo peluche rosso. Rosse sono anche le rifiniture delle taschine (modello Fausta).





A fianco, sulla sinistra, il giubbotto che la Brunik lancia quest'anno. E evidente l'ottima fattura del modello. Nella foto piccola, la giacca per uomo (mod. Foscagno) in tela di cotone impermeabilizzato e con le finiture in stretch. Il cappuccio, apribile mediante una cerniera lampo, si trasforma in un ampio colletto a giro. Il pantalone è in velluto elasticizzato Elastiss. In basso un originale gilet imbottito con nylon plum. Ha vivaci macroscritte stampate su righe contrastanti. Nel centro della stessa foto una bianca salopette (mod. Falzes) con sopra un giubbotto in nylon plum con imbottitura piumino. Lui indossa un completo formato dalla salopette in antighisse bicolore e dalla giacca a vento di media lunghezza.





Questo originale giaccone da montagna (foto a sinistra in alto) è uno dei capi più importanti nella linea Brunik 1976-77. Si chiama « Fantasia » ed è realizzato in cotone grezzo pesante, con guarnizioni in cotone fiorato. I pantaloni sono in velluto elasticizzato Elastiss. Nell'immagine sotto a sinistra, la ragazza Brunik indossa il modello Egle. E in nylon plum con imbottitura piumino. Lui indossa un modello simile nella fattura ma con macroscritte stampate « Brunik Ski Team ». Accanto, la guaina per uomo in tessuto antiglisce con snodi e fianchi elasticizzati. I pantaloni del completo sono in tessuto elasticizzato lana più lycra.





A sinistra, la Brunik propone la giacca « Florinda », con la salopette « Fanny ». È un completo in tela di cotone impermeabilizzato con alti bordi in maglia e finiture contrastanti. Nell'immagine qui sotto, un bel blouson a vento bianco latte, in caldo nylon plum. Ha i bordi alti in morbida lana impermeabilizzata ed elasticizzata.

